

**Approvato il Piano casa, ampliamenti fino al 45%**

AOSTA. Con 26 voti favorevoli, 5 contrari e 3 astenuti il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha approvato ieri sera, dopo un lungo dibattito, il disegno di legge contenente "Misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio regionale", cioè il cosiddetto Piano casa.

Il provvedimento permette di operare ampliamenti di singole unità immobiliari fino ad un massimo del 20 per cento del volume esistente, in deroga agli strumenti urbanistici generali. Gli immobili in oggetto devono avere acquisito il titolo abilitativo edilizio entro il 31 dicembre 2008.

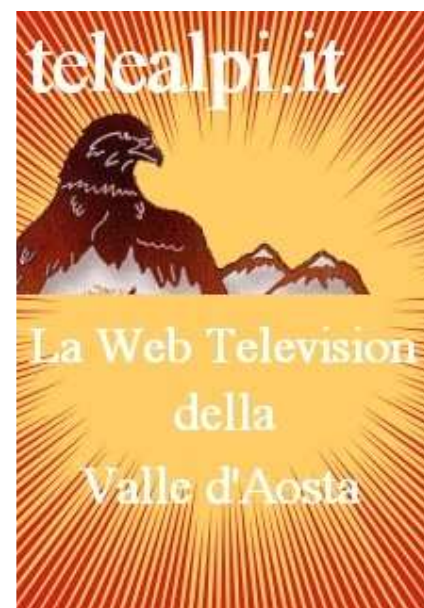
L'ampliamento può anche arrivare al 35 per cento a patto che vengano utilizzati criteri e tecniche di edilizia sostenibile, fonti di energia rinnovabile ed impianti per il risparmio delle risorse. In questo caso è possibile intervenire attraverso la demolizione e la ricostruzione di edifici costruiti prima del 31 dicembre 1989.

Il massimo aumento delle volumetrie consentito è pari al 45 per cento ed è permesso soltanto per interventi di riqualificazione di zone o quartieri nei casi in cui si ricorra a programmi integrati, a intese e concertazioni promosse dalle pubbliche amministrazioni, oppure a Piani urbanistici di dettaglio di iniziativa privata, sempre a condizione dell'uso di tecniche di sostenibilità ambientale.

«La proposta - ha detto il relatore del testo Piero Prola (Uv) - ha lo scopo di favorire iniziative volte al rilancio dell'economia, con un riavvio dell'attività edilizia, di rispondere ai bisogni abitativi delle famiglie, di valorizzare e migliorare il patrimonio architettonico esistente, di garantire e migliorare l'efficienza energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili secondo criteri di sostenibilità ambientale e, infine, di introdurre misure incisive di semplificazione procedurali dell'attività edilizia». A questo scopo sono state introdotte nelle misure per semplificare le procedure burocratiche.

Il provvedimento ha destato la perplessità del gruppo di Vallée d'Aoste Vive/Renouveau, che ha votato contro. Con questa legge, ha detto il capogruppo Roberto Louvin, «si aprono le valvole a dismisura. Avremmo voluto una legge più selettiva». Il Piano casa, ha rilevato, porterà «conflittualità e senso di disparità nei nostri abitati».

Il Partito democratico, che al momento della votazione si è astenuto, ha invece sottolineato la necessità di «adottare come criteri fondamentali quello del 'bello' in una regione a vocazione turistica, del funzionale, del risparmio energetico, quest'ultimo non sfruttato appieno nel testo proposto, e non da ultimo della staticità e delle norme sismiche». Si tratta comunque di «una legge importante» ha evidenziato il Raimondo Donzel.



Infine, per Enrico Tibaldi (PdL) *«la legge ha un aspetto politico importante e nasce dall'intuizione del Presidente Berlusconi, che ha poi trovato la sintesi in un accordo tra lo Stato e gli enti territoriali»*. Ora *«le famiglie possono adeguare con più facilità le proprie case alle proprie esigenze e si possono ricostruire edifici che sono dei veri obbrobri»*.

29 luglio 2009

[« Torna alle altre notizie](#)

WEBITALYNEWS

Registrazione Tribunale di Aosta N° 01/05 del 21 Gennaio 2005

Direttore responsabile Franco Rossi Marcelli

Direttore editoriale Marco Camilli

Iscrizione R.O.C. n° 16223 del 25 Ottobre 2007